

BRASILE

Turismo comunitario: ricostruire gli orizzonti

LUOGO

Lo Stato del Cearà, con capitale **Fortaleza**, ha una popolazione di **oltre 7 milioni di abitanti** e si estende su un'area di circa 148.825 km² nel nor-dest del Brasile. Condizioni climatiche ottimali e una natura incontaminata con un litorale costiero di 573 Km di spiagge fanno di questa terra un ambito luogo di vacanze, non solo per le migliaia di turisti stranieri, ma per gli stessi brasiliani.

PROBLEMA

Il **turismo** viene fortemente sostenuto dal Governo Federale del Brasile come attività **salva-economia** attraverso la promozione di grandi investimenti privati. Tuttavia, il modello del turismo di massa che viene incentivato, spesso, non è rispettoso della cultura e delle tradizioni locali e porta con sé situazioni di degrado sociale.

Le conseguenze più evidenti di questo fenomeno sono: **l'abbandono delle comunità di origine** e quindi lo sradicamento delle famiglie; la crescita del **lavoro minorile** e del **turismo sessuale**. Gli Stati del Cearà, di Pernambuco e Bahia costituiscono le principali **rotte del traffico di esseri umani**, le cui vittime più frequenti sono le fasce più deboli e povere della popolazione, bambini, donne e giovani.

BENEFICIARI

Il progetto coinvolge direttamente **394** persone, tra **giovani** e **donne**, appartenenti a **11** comunità con una popolazione totale di circa 12.000 beneficiari indiretti.

OBIETTIVO GENERALE

Organizzare una rete di **turismo comunitario** e quindi **rafforzare l'autonomia e la capacità delle comunità costiere** nel fronteggiare gli effetti negativi del turismo di massa, sviluppando **alternative di turismo solidale**: i programmi che Intervita vuole attuare per raggiungere questi scopi sono la formazione di soggetti economici e sociali e la mobilitazione delle stesse comunità su queste tematiche, intervenendo nelle politiche pubbliche.

ATTIVITÀ

La promozione del turismo comunitario include la **realizzazione di seminari per sensibilizzare e prevenire** lo sfruttamento sessuale, il

consumo e il traffico di droga, criminalità e abusi derivanti dal cosiddetto turismo di massa.

Corsi mirati offriranno tutti gli strumenti per **organizzare servizi turistici** nel rispetto dell'ambiente e della cultura locale tradizionale, dando così la possibilità a donne e giovani di **gestire piccole pensioni comunitarie, locali pubblici**, proporre iniziative folcloristiche senza l'intervento di intermediari stranieri.

METODOLOGIA

Il progetto nello Stato del Cearà è attivato con il partner locale Istituto **Terramar** che è già attivo dal 2003 con diverse azioni per l'incremento di una rete solidale di turismo comunitario; Terramar ha organizzato diversi seminari sul turismo nel Forum Sociale del Nord-est del Brasile, e ha contribuito alla realizzazione del Seminario Internazionale del Turismo Sostenibile.

Per maggiori informazioni sulla Rete del Turismo Comunitario visitare il sito: www.tucum.org



L'alternativa possibile contro il turismo sessuale

